

Nell'accordo, anche un marchio per i prodotti tipici



L'oasi di Campotto

PRESENTATO ieri alla sala 'Mercato' di Argenta l'accordo quadro del programma di gestione integrato dell'oasi naturalistica di Campotto. «Un accordo storico che chiude una lunga fase preliminare», spiega il sindaco Antonio Fiorentini, ricordando con commozione uno dei suoi artefici: Daniele Zagani, scomparso di recente.

Si tratta di una convenzione siglata tra Comune, Soc. Terre, Parco Delta del Po, Consorzio della Bonifica Renana, il proprietario dei 1600 ettari di terreno del comprensorio e rappresentata dal presidente Giovanni Tamburini, che ha ricordato i 100

anni di costituzione del suo ente e i trenta dai primi piani turistico-ambientali di Argenta.

In sostanza verrà valorizzato e messo a regime il sistema eco-museale, la sua promozione e fruizione dei visitatori. Coinvolti i settori pubblico e privato. La presidente provinciale Marcella Zappaterra ha rimarcato le capacità argentane di «fare squadra». Mentre Lucilla Previati del Parco Delta del Po ha illustrato un innovativo percorso navigabile con una barca elettrica per rompere dall'isolamento e collegare la stazione argentana, e in particolare l'idrovora del Saiarino-Canale

Botte, col resto del parco, il mare e le Valli di Comacchio.

L'assessore Gianluigi Zaina ha infine messo in campo altre iniziative. Tra queste il recupero dell'edificio ex tabaccaia (già centro di inanellamento degli uccelli) a mo' di vecchio mulino. Poi l'adozione di un marchio per i prodotti tipici, le coltivazioni agricole ed i servizi del posto. Il tutto arricchito da attività commerciali, pacchetti speciali per la pesca sportiva, escursioni e ristorazione.